

in breve



L'esperienza del male secondo Antonio Cassese

INCONTRO con Giorgio Acquaviva alle 18 all'Ambasciatori in occasione dell'uscita del volume *L'esperienza del male* di Antonio Cassese edito dal Mulino. Ne parlano Gianni Sofri e Christine Weise. Spesso i diritti umani vengono usati come pretesti per scatenare guerre: Cassese fa emergere con forza il ruolo decisivo dell'opinione pubblica.

'Il Viziato' slitta di un giorno Beppe Grillo dà forfait

A CAUSA dei problemi di afonia di Massimo Ghini, lo spettacolo *La Cage Aux Folles - Il Viziato* non debutterà all'Europauditorium stasera ma domani. Le repliche proseguiranno fino a domenica. È stato invece annullato da Feltrinelli l'incontro con **Beppe Grillo** e **Gianroberto Casaleggio** per la presentazione del libero *Siamo in guerra*.

Al Tivoli un 'Costipanzo Show' formato Duilio Pizzocchi

DA STASERA e per tre giovedì di seguito va in scena al Tivoli *Costipanzo Gnu* con Duilio Pizzocchi attorniato dai suoi più validi e conosciuti amici-artisti: comici, cantanti, maghi e ballerine. Lo spettacolo si ispira con nuove caratteristiche e nuovi personaggi il grande successo di *Costipanzo show*.



Un seminario gratuito di liuteria all'ostello San Sisto

DA OGGI a domenica all'ostello San Sisto (via Viadagola 5) i maestri liutai Aldo Illotta e Mirko Borghino terranno un seminario di liuteria. Il seminario (gratuito come tutte le opportunità offerte da OstHello) prevede un massimo di 50 partecipanti. I due hanno ottenuto numerosi riconoscimenti di eccellenza per la costruzione di strumenti musicali.

Inizia al Lumière 'Cinevino' con una commedia brasiliana

PRENDE IL VIA al Lumière la rassegna *Cinevino* con la proiezione di *Rio Sex Comedy* di Jonathan Nossiter. Introducono il curatore della kermesse che vuol abbinare film e degustazioni di vino **Jonathan Nossiter** e il viticoltore **Jean-Marc Roulot**.

AL VIA MEDIALIBRARYONLINE

La biblioteca digitale apre le porte

LA NUOVA biblioteca digitale metropolitana di Bologna spalanca le sue porte (virtuali). Il nuovo servizio, offerto da ieri dall'Istituzione biblioteche del Comune e dal Sistema bibliotecario della Provincia, consentirà di fruire 24 ore su 24 e gratuitamente di collezioni digitali accessibili in remoto dagli utenti indipendentemente dagli orari di apertura delle biblioteche. All'interno della piattaforma digitale **MediaLibraryOnline** sono già presenti contenuti audio (tra cui 500mila canzoni in download, tratte dal catalogo Sony), 3.200 video, mille audiolibri, 130 banche dati, oltre a mille contenuti per l'e-learning, 200 e-book e una raccolta di più di 1.300 testate di quotidiani internazionali. I quotidiani possono essere consultati in streaming sul proprio pc,

mentre fra le risorse disponibili in download rientra una collezione di ebook scaricabili in formato Pdf o Epub e in prestito digitale per 14 giorni.

OGNI MESE sarà possibile scaricare al massimo due e-book, anche contemporaneamente, e prenotare quelli non disponibili. Il diritto d'autore viene garantito dal software DRM Adobe: per usufruirne è quindi necessario utilizzare un computer o un device con software Adobe Digital Editions per pc e Mac, Bluefire per iPad e iPhone o Aldiko per Android, tutti scaricabili gratuitamente in rete. Per gli ebook reader occorre verificare che il device che si utilizza sia compatibile con DRM Adobe perché non tutti sono scaricabili.



PER LA COLLEZIONE di musica in formato mp3, invece, il limite massimo è di tre download alla settimana per persona. Per accedere al servizio occorre essere iscritti ad una biblioteca di Bologna o provincia e disporre di un computer o di un device mobile (come il tablet, l'ebook reader o lo smartphone) che si colleghi alla rete. Basta poi richiedere in biblioteca username e password personali e il gioco è fatto.

L'APPELLO CLAUDIO ABBADO RILANCIA L'IDEA DELLA GRANDE OPERA

«L'auditorium è un'occasione preziosa per fare della città una capitale europea»

Ospitiamo l'intervento che Claudio Abbado ha diffuso per l'inaugurazione della stagione 2012 dell'Orchestra Mozart prevista il 7 febbraio al Manzoni con Diego Matheuz sul podio.



di **CLAUDIO ABBADO**

SONO SEMPRE più grandi le soddisfazioni che ricevo nel fare musica con l'Orchestra Mozart. E sono lieto che l'Orchestra mantenga le sue radici a Bologna. È nata qui nel 2004 e qui è cresciuta, con la sua sede presso la storica Accademia Filarmonica e con il grande sostegno della Fondazione Carisbo e del suo Presidente Fabio Roversi-Monaco. Cerchiamo poi da sempre di sviluppare progetti de-

PROTAGONISTI



Diego Matheuz



Da sinistra: Roversi-Monaco, Anna Maria Cancellieri, Abbado e Renzo Piano

dicati a particolari ambiti sociali, come il progetto Tamino, che porta la musica all'interno di strutture socio-sanitarie, e come il progetto Papageno, attraverso il quale è stato attivato un laboratorio corale all'interno del carcere della Dozza. In questi anni mi sono sempre più legato alla città

CENTRO DELLA MUSICA «Si deve credere nel progetto di Piano: la cultura è una efficace via d'uscita dalla crisi»

di Bologna. Ho avuto l'onore di riceverne la cittadinanza onoraria e poco dopo vi ho preso effettivamente residenza, diventando "bolognese" a tutti gli effetti.

PENSO CHE Bologna, proprio come l'Orchestra Mozart, debba guardare sempre di più all'Europa. Per la sua storia, per la sua natura stes-

sa, questa città può diventare una capitale europea della cultura. Penso quindi che tutta la città debba sostenere la realizzazione del nuovo Auditorium Europeo delle Arti, progettato da Renzo Piano, che abbiamo presentato la scorsa primavera, grazie alla sostegno della Fondazione Carisbo. Tutto nasce dall'idea di creare un centro dedicato alle arti, completando un'ampia area già occupata da diverse attività culturali ed educative, come ad esempio il Mambo e la Cineteca. È una grande occasione, un vero e proprio investimento per il futuro di questa città. L'obiettivo è quello di portare in questo centro un'offerta musicale di respiro europeo e di dare uno spazio di grande livello a tutte le istituzioni musicali di Bologna. Spesso si sente dire che siamo in un periodo di crisi e quindi non si può investire nella cultura. Invece penso che proprio la cultura sia una efficace via d'uscita dalla crisi.



Paolo Cevoli è diretto dal regista **Daniele Sala**

IL PERSONAGGIO IL COMICO IN SCENA DA STASERA A SABATO AL TEATRO DELLE CELEBRAZIONI

Cevoli: «È la penultima cena che fa sorridere e riflettere»

DALLE TELECAMERE di *Zelig* al palcoscenico tradizionale, **Paolo Cevoli** non rinuncia a ad alcuna tipologia di pubblico per mostrare la sua versatilità. Conosciuto come l'assessore romagnolo 'precursore' del politico odierno, Cevoli sarà da stasera a sabato, alle Celebrazioni con *La penultima cena* diretto da **Daniele Sala**. Cevoli è Paulus Simplicius Marone, cuoco di una villa patrizia e 'discepolo' di Apicio, il più famoso chef dell'antichità. Alle prese con l'allestimento di un banchetto, racconta la sua vita avventurosa, fatta non solo di ingredienti ma anche di qualche affare ille-

cito messo in atto così. Tutto va liscio finché Paulus e 'soci' vengono processati per truffa. Per evitare la schiavitù il cuoco scappa in Palestina, dove 'incontra' Gesù.

Tutti conosciamo l'Ultima Cena. La 'Penultima' ci era forse sfuggita?

«Penultima perché in mezzo stanno peripezie e cambiamenti, anche nel comportamento dei personaggi. Per saperlo bisogna venire a teatro...»

Il suo è un monologo tra il sacro e profano. Perché?

«Raccontando Paulus racconto me stesso. Ho voluto presentare una storia che in fondo è la mia. Il tema è serio, trattato in maniera divertente, come piace a me, ma da non sottovalutare».

Come è cambiato Cevoli in questi anni?

«Non mi definirei cambiato. Direi che mi sono evoluto, sono cresciuto. Non ho modificato la prospettiva, l'ho ampliata».

Non si sente un po' irriverente?

«Ridere è una cosa bella, non è da sciocchi. La vita è sacra. Anche nella Bibbia c'è ironia».

Camilla Ghedin